

QUELLO CHE PORTA ALLA PACE

Veglia di preghiera per la pace in Terrasanta



venerdì 1° marzo 2024

abbazia di Sant'Egidio in Fontanella

MEDITAZIONE MUSICALE DI ACCOGLIENZA

(mentre le persone entrano in chiesa e si dispongono alla preghiera)

IO DOMANDO

Un amore che fiorisce
Una vita che finisce
Una luce che si accende
Un'angoscia che ti prende
Io domando

Un amore senza tempo
Una vita senza senso
Un sorriso che si schiude
Una porta che si chiude
Io domando
Io domando dove porta l'altalena della vita
Dove spesso ciò che vale sembra proprio ciò che muore

Io domando e mi risponde la tua voce
Mi risponde, io ti cerco e tu sei qui
Io ti cerco, tu mi chiami e capisco che sei tu
L'incredibile speranza della vita
E mi metto a camminare con la mano nella tua
E con tutti gli altri amici che tu hai

Quando rido con gli amici
Quando piango di nascosto
Quando parlo con le cose
Quando penso al mio silenzio
Io domando

Quando tutti sono uniti
Quando gli altri son nemici
Quando il mondo è la mia casa
Quando tu rimani fuori

Io domando
Io domando quanto tempo si resiste nella vita
Prima di desiderare che la vita sia finita

Io domando e mi risponde la tua voce
Mi risponde, io ti cerco e tu sei qui
Io ti cerco, tu mi chiami e capisco che sei tu
L'incredibile speranza della vita
E mi metto a camminare con la mano nella tua
E con tutti gli altri amici che tu hai (2 v.)

Nel nome del Padre e del Figlio... Amen.

INNO

Vieni, Signore

di David Maria Turoldo

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:

e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e, dunque, vieni sempre, Signore,

Vieni, Tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con Te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore,
vieni sempre, Signore.

GLI APPELLI DI FRANCESCO ALLA PACE

Gli attacchi e le armi si fermino, per favore, e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione, ma solo alla morte e alla sofferenza di tanti innocenti. La guerra è una sconfitta: ogni guerra è una sconfitta! Preghiamo perché ci sia pace in Israele e in Palestina! *(8 ottobre 2023)*

Rinnovo l'appello per la liberazione degli ostaggi e chiedo con forza che i bambini, i malati, gli anziani, le donne e tutti i civili non siano vittime del conflitto. Si rispetti il diritto umanitario, soprattutto a Gaza, dov'è urgente e necessario garantire corridoi umanitari e soccorrere tutta la popolazione. Fratelli e sorelle, già sono morti moltissimi. Per favore, non si versi altro sangue innocente, né in Terra Santa, né in Ucraina o in qualsiasi altro luogo! Basta! Le guerre sono sempre una sconfitta, sempre! La preghiera è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell'odio, del terrorismo e della

guerra. Invito tutti i credenti ad unirsi alla Chiesa in Terra Santa. *(15 ottobre 2023)*

Qualcuno dice: “È il terrorismo, è la guerra”. Sì, è la guerra, è il terrorismo. Per questo la Scrittura afferma che “Dio fa cessare le guerre ... rompe gli archi e spezza le lance” (cfr. Sal 46,9). Preghiamo il Signore per la pace. *(17 dicembre 2023)*

Tutti noi sentiamo il dolore delle guerre. Sapete che dalla fine della seconda guerra mondiale le guerre hanno imperversato in varie parti del mondo. Quando sono lontane, forse non le sentiamo con forza. Ce ne sono due molto vicine che ci fanno reagire: Ucraina e Terra Santa. È pesante quello che sta accadendo in Terra Santa. È molto pesante. Il popolo palestinese, il popolo di Israele, hanno il diritto alla pace, hanno il diritto di vivere in pace: due popoli fratelli. Preghiamo per la pace in Terra Santa. Preghiamo perché le controversie vengano risolte con il dialogo e i negoziati e non con una montagna di morti da entrambe le parti. Per favore, preghiamo per la pace in Terra Santa. *(22 novembre 2023)*

TESTIMONIANZA DI SUOR NABILA SALEH

(dalla parrocchia del Santo Rosario a Gaza; Nabila è una religiosa della Congregazione del Rosario di Gerusalemme)

MEDITAZIONE MUSICALE

L'INVOCAZIONE PER LA PACE DELLE GUIDE DELLE TRE RELIGIONI

Dove c'è l'odio, sia più forte la pace

di Hamad Mahamed, imam di Venezia

Spesso gli uomini chiedono a Dio di esaudire i loro desideri e le loro richieste,

come dice il sacro Corano: “Dio dice: chiedetemi e sarete esauditi”.

Noi musulmani invochiamo il nome di Dio in ogni difficoltà,

gli chiediamo di proteggere la nostra vita o di migliorare la nostra salute e questo lo facciamo soprattutto durante la preghiera.

Ora insieme, con tutti gli uomini, uniamoci nel supplicare l'unico Dio della pace.

Dice nel Corano: "Dio vi invita nella casa della pace e dice: o gente di fede entrate tutti nella pace".

Per questo insieme preghiamo:

Dio della pace, donaci al più presto la pace.

I nostri cuori e le nostre anime sono stanchi

e sfiniti nel dolore sempre più profondo:

restituisce serenità e pace a tutta l'umanità.

O Dio creatore dell'umanità alziamo a te le nostre mani e chiediamo la pace.

Sia più forte dell'odio e di ogni conflitto.

Fiorisca nei cuori, cancelli i nostri peccati,

faccia risplendere le nostre diversità come una ricchezza per tutti.

Noi sappiamo, o Dio, che la violenza non è mai la soluzione dei conflitti,

anzi aumenta l'odio e moltiplica il male degli uni contro gli altri.

Noi sappiamo che l'odio non costruisce ponti

ma, al contrario, abbatte ogni tentativo di riconciliazione tra gli uomini.

Noi sappiamo che l'amore e l'unità sono le strade giuste per avere la pace,

sia la pace nei nostri cuori che la pace tra i Paesi.

Noi sappiamo che la libertà di ognuno non può realizzarsi senza la libertà di tutti.

Per questo ti chiediamo che il mondo diventi il campo dove cresce la pace,

un campo dove si seminano e si coltivano l'incontro e il dialogo.

O Dio, invociamo il tuo nome come fu invocato da nostro padre Abramo

dicendo: Dio, che il mondo sia nella tranquillità.

Dio dia la pace a tutta l'umanità,

Dio ci dia la forza di credere nella pace con i fatti e le parole,

per poter trasformare la terra in un paradiso di pace e amore,

Dio faccia della serenità un compagno e un custode della pace.

E Dio faccia di me un ponte per gettare la pace tra i fratelli e le sorelle.

Dove c'è l'odio sia più forte la pace,

Dove c'è l'ingiustizia vinca la ragione,

Dove c'è la menzogna trionfi la verità,

Dove c'è il male prevalga il bene,

Dove c'è il buio si porti la luce.

Insieme allora supplichiamo: donaci la pace, o Dio.

Sia pace in noi e tra di noi, pace nelle nostre case e nel nostro Paese,

Sia pace al più presto tra tutti i popoli del mondo

e per tutti gli uomini e le donne del mondo!

Amen

(1° Febbraio 2024)

MEDITAZIONE MUSICALE

Prima. E mai più

di Jeremy Milgrom, rabbino di Gerusalemme

Se solo potessimo riavvolgere il tempo e guardare a prima del 7 ottobre,
prima che iniziasse il bagno di sangue.

Se potessimo guardare alla nostra terra di molti decenni fa. Molto prima.

Prima che generazioni di pastori e agricoltori indigeni

nella terra di Palestina vedessero espropriati il campo e la casa, l'ulivo e la
vigna.

Prima che gli abitanti dei villaggi e delle città si ritrovassero sulle strade
come profughi,

prima che si sentissero dimenticati dal resto del mondo.

Prima che tanti bambini diventassero orfani

e prima che tanti genitori e fratelli e figlie e nonni perdessero i loro cari.

Prima che le loro persone fossero oggetto di tanta violenza,

quando i loro corpi erano ancora interi,

e le loro anime non erano state ancora ferite.

Prima che venisse inflitta agli indifesi una violenza senza misura,
troppo orribile da immaginare.

Prima che le potenze mondiali distogliessero lo sguardo

da quanto il mondo vedeva e decidessero di non intervenire

per far cessare il fuoco e impedire la strage.

Prima che facessero a gara per fornire armi sempre più potenti,

armi di distruzione di massa,

continuando ad alzare le spalle nell'impotenza e nell'indifferenza.

Ma non si possono cancellare i peccati di omissione

e tutte le iniquità commesse nel passato.

Possiamo solo decidere di iniziare a cambiare.

Noi preghiamo Dio che i feriti possano ricevere soccorso

e non restino mai più senza ospedali e senza cure;

che le scene terribili a cui milioni di persone hanno dovuto assistere

non li tengano svegli come incubi notturni;

che il frastuono delle bombe e le grida di disperazione non sconvolgano i loro cuori;

che i milioni di sfollati trovino un riparo permanente

e vestiti caldi e puliti che li proteggano dal freddo,

aria pulita da respirare, acqua potabile da bere,

cibo per nutrirsi e aule dove poter prender sonno.

Mai più abbiano la strada per casa e i liquami per bevanda

e sulle strade riprendano a correre le auto e non i carri armati;

che sia restituito a tutti un futuro di sicurezza, dignità e speranza

e mai più si impossessino di loro la disperazione, l'abbruttimento e la vendetta.

O Dio, guarda al desiderio di pace che sta diventando sempre più forte ogni ora e ogni giorno, in tutto il mondo.

Guarda a questa volontà di pace che può far iniziare una storia nuova, così diversa da tutto il passato che ci ha ferito.

Solo così il passato e il presente sembreranno un brutto sogno.

E tutto ciò non accada mai più.

(1° febbraio 2024)

MEDITAZIONE MUSICALE

Liberaci dalla guerra

di Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme

Signore Dio, nostro Creatore, tu sei l'amore, la vita, la luce.

Illumina le tenebre che avvolgono tutta la Terra santa.

Tu che ci hai resi capaci di amare ricordaci che ci hai comandato di custodire nostro fratello.

Signore, nostro Padre che sei nei cieli,

sulla terra allontana la guerra dai cuori di tutti, piccoli e grandi, popoli e capi delle nazioni del mondo.

Allontana la guerra dai cuori di chi produce e commercia le armi più micidiali

che stanno seminando devastazione e morte nella Striscia di Gaza, lutti infiniti, fame e il peggior male che l'umanità sappia generare.

Ti supplichiamo: agisci nei cuori dei potenti del mondo

e liberali dalla cecità e dalla morte che è in loro,

fa che ricordino di essere tutti creati a tua immagine,

fatti per amare e non per togliere la vita agli altri.

Qui, Signore, in tutta la tua Terra santa,

gli uomini uccidono, distruggono e continuano a gettare missili che seminano morte ovunque.

A Gaza c'è così tanta distruzione e morte

che a migliaia sono sfollati sulle strade, senza un rifugio,

senza pane con cui sfamare i loro piccoli.

In Israele c'è la guerra che si è impossessata dei cuori.

E c'è anche la paura per le sirene e i missili che minacciano la vita di tutti.

Nei Territori Occupati della Palestina, in tutte le città e villaggi,

la violenza domina su tutto, isola le città, distrugge e demolisce.

Quanti prigionieri nelle carceri, a migliaia, ben prima del 7 ottobre,

e dopo quel giorno ancora a migliaia i palestinesi che vengono arrestati.

E a Gaza quanti ostaggi israeliani, persone innocenti in attesa della libertà.

A tutti, Signore, dona la salvezza, la libertà nella comune dignità umana.

O Dio noi gridiamo a te e ti supplichiamo:

restituisci a tutti un presente e un futuro di pace nella giustizia;

rendici capaci di amare come tu ci insegnato, perché siamo tutti figlie e figli tuoi;

facci rimanere umani senza distruggerci nell'odio.

Abbi pietà di tutti, delle persone inermi che è stato deciso di sterminare.

Abbi pietà anche dei "folli" che hanno perduto la ragione

e il cuore e non smettono di decidere:

"Ancora più morte, ancora più demolizione".

Il salmo ci fa pregare:

"Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti"

(salmo 33,18-19).

Signore, siamo affranti e sconvolti da questa guerra.

Liberaci e abbi pietà di noi.

Amen.

(30 gennaio 2024)

MEDITAZIONE MUSICALE

IN ASCOLTO DEL VANGELO DI LUCA

Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: “Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata”.

(Lc 19,41-44)

RIFLESSIONE

MOMENTO DI SILENZIO

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve

scendono giù dal cielo

E non vi ritornano senza irrigare

e far germogliare la terra

Così ogni mia parola non ritornerà a me

Senza operare quanto desidero

Senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata

Ogni mia parola, ogni mia parola

(2 v.)

PREGHIERE DELL'ASSEMBLEA

SCAMBIO DI UN SEGNO DI PACE

PADRE NOSTRO

CONGEDO

ORA È TEMPO DI GIOIA

L'eco torna d'antiche valli,
la sua voce non porta più
ricordo di sommesse lacrime
di esili in terre lontane.

Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.

Come l'onda che sulla sabbia
copre le orme e poi passa e va,
così nel tempo si cancellano
le ombre scure del lungo inverno.

Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.

Fra i sentieri dei boschi il vento
con i rami ricomporrà
nuove armonie che trasformano
i lamenti in canti di festa.

Ora è tempo di gioia
non ve ne accorgete?
Ecco faccio una cosa nuova,
nel deserto una strada aprirò.

veglia di preghiera per la pace in terrasanta

Promuovono la veglia:

La Tenda di Amal, Acli - Molte Fedi sotto lo stesso cielo, Gruppo Longuelo-Terrasanta, Parrocchia di Longuelo, Agesci – Terrasanta, Gruppo Aeper, Comunità San Fermo, La Terra Esistenziale “Vita sociale e mondialità” Diocesi di Bergamo, Pax Christi, Rete Pace e Disarmo bergamasca

**Le offerte che raccoglieremo
in questa veglia sono destinate
alla scuola di Gaza dove opera
suor Nabila**

Nome della Banca: QUDS BANK.

Indirizzo della Banca: QUDS BANK.YARMOUK
STREET. GAZA

Causale: ROSARY SISTER SCHOOL GAZA

IBAN: PS75ALDN06020064700002001000

*Uscendo dall'abbazia ciascuno
può portarsi a casa una preghiera
o un'invocazione
del già patriarca Michel Sabbah*

**Beati i costruttori di pace
Buon cammino!**